

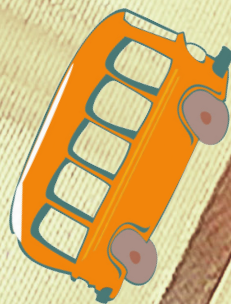


AMICO BUS

Piccoli scatti d'autore

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

progetto didattico - concorso fotografico e narrativo





Piccoli scatti d'autore
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
progetto didattico - concorso fotografico e narrativo

Progetto

Il progetto didattico “Amico Bus: piccoli scatti d’autore” promosso dal CTT NORD in collaborazione con la coop.Itinera ed il C.R.E.D “Il Satellite” Comune di Livorno, si è svolto anche quest’anno con una vasta partecipazione da parte delle scuole del territorio.

Giunto alla nona edizione, il percorso ha coinvolto complessivamente 10 classi tra primarie e secondarie di primo grado per un totale di circa 250 studenti; lezioni di aula, attività in uscita ed esercitazioni di laboratorio, si sono alternate con l’obiettivo di incentivare l’uso dei mezzi pubblici da parte dei giovani, favorire l’autonomia e migliorare la capacità di orientamento rispetto alla propria città.

Anche quest’anno il progetto si è concluso con un concorso finale: durante le uscite gli studenti hanno scattato alcune foto a bordo dell’autobus per raccontare secondo la loro sensibilità elementi inediti o semplici scene di vita quotidiana che si incontrano durante il viaggio sui mezzi pubblici.

Le foto sono state successivamente rielaborate in classe grazie alla collaborazione di una esperta fotografa che ha mostrato le principali tecniche per ottenere degli effetti artistici. Le immagini sono state poi fonte di ispirazione di brevi riflessioni o la creazione di veri e propri racconti anch’essi oggetto del concorso.

Una apposita giuria composta dai promotori e coordinatori del progetto ha selezionato i lavori più significativi che sono stati raccolti all’interno di questa pubblicazione.



Hanno realizzato il progetto:

Istituto Comprensivo "G.Micali"

Sede via Marradi

Classi I F, I M, I D, II F,, II C

Sede via degli Archi

Classe I G

Istituto Comprensivo "Don Angeli"

Sede "Pistelli"

Classe I E

Sede "Michelangelo"

Classe II A

Istituto Comprensivo "Minerva Benedettini"

Stagno

Classe II A

Scuola Secondaria di secondo grado

"G.Borsi"

Sede "G.Pazzini"

Classe I N

Coordinamento progetto:

Valeria Morgantini, Francesca Nicolosi

Coop.Itinera

Piccoli scatti d'autore



Karolaine SANTOS



Annalisa FRESCHI



Martina BARDI



Gregorio PIERINI



Luca FALAI



Sara ROVENTINI



Tommaso VANNINI



Elia VARINI



Giulia COMACCHIO



Tommaso GARZELLI

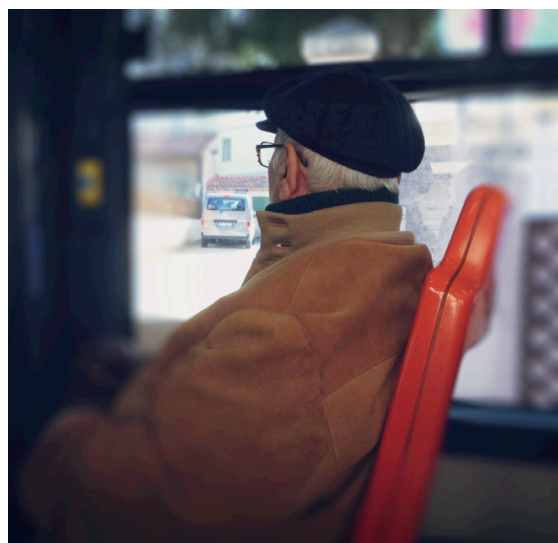


"Il Biglietto"

Un nonno molto vecchio e molto affezionato ai suoi due nipotini, ha comprato un biglietto dell'autobus per andare a trovarli e fare una sorpresa. Tiene stretto il biglietto nella mano sinistra insieme ad un cappello di stoffa scozzese.

E' impaziente ed emozionato di riabbracciare i suoi nipotini che non vede da molto tempo a causa di liti familiari. Adesso tutto è passato, le incomprensioni sono finite e lui è stato finalmente riaccettato in famiglia. Il biglietto lo porterà dritto verso la felicità.

Beatrice Prusciano



Ho scattato questa foto perché questo signore mi ha ricordato mio nonno. Quando mi portava spesso in autobus e durante il tragitto mi raccontava come era Livorno tanti anni fa', quando lui era bambino...Vedendo questo signore seduto, con lo sguardo verso il finestrino, ho subito pensato che lui stesse ricordando la sua città come era un tempo. Proprio come faceva mio nonno...Come probabilmente fanno tutti i nonni..

Nicola Borgogni

Ero sull'autobus... Ad un certo punto sei entrata e tutto intorno a me si è trasformato in un prato di primavera, in un giorno d'autunno.

Martina Bardi



Io ho scelto questa foto perché mi piace vedere la mia città dall'autobus; anche se fa dei viaggi abbastanza brevi sono comunque interessanti.

Quante volte la gente avrà visto quella strada, ma nessuno ci pensa mai, nessuno si ferma mai a guardarla attentamente, nessuno se la gode.

Dovremmo pensarci di più al senso della vita, a quello che ci circonda, a quante cose possiamo fare con calma.

Martina Impellizzeri





“Il profondo senso della vita”

Sto andando a scuola e sono contento di rivedere i miei amici... finché non mi affaccio al finestrino dell'autobus e vedo che il vetro è bagnato e la vista dell'esterno è offuscata.

Non riesco bene a percepire le figure, questo mi fa entrare una profonda tristezza nel cuore e capisco di non aver ancora appreso il profondo senso della vita.

Tommaso Gigoni



“Incontri importanti”

È settembre, ogni giorno la stessa storia. Saliamo, salutiamo ed infine, usciamo. Ma oggi sentivamo che qualcosa sarebbe cambiato. Infatti siamo saliti sull'autobus e c'erano moltissimi altri piedi con i quali parlare e fare amicizia. È così che ci siamo conosciuti. Entrando ci siamo fermati proprio lì, davanti a loro. Abbiamo cominciato a parlare, non rendendoci conto del tempo che passava. I giorni passavano e ogni mattina ci svegliavamo sempre più volentieri. Arrivò giugno e, da un giorno all'altro, scomparvero nel nulla e non ci vedemmo più.

Dana Aminii



Questa immagine rappresenta delle persone sull'autobus, in particolare una signora anziana che si guarda con un bimbo con molta intesa. La signora seduta su un sedile con la borsetta di pelle sulle ginocchia, mentre il bimbo seduto sul sedile accanto, ha in mano un cellulare, questo rappresenta la differenza tra le due generazioni , però c'è tra loro quello sguardo sorridente che li fa sembrare della stessa giovane età.

Un luogo come l'autobus , quindi aperto a tutti , fa incontrare vecchie e nuove generazioni, dove nessuna delle due è fuori posto.

Martina Ticciati



"La sua Pelle, le sue rughe, le sue mani".

C'era una volta, seduta su un autobus, una donna. Si chiamava Maya. Era diretta ad un colloquio di lavoro, il quinto degli ultimi tempi. Era disposta a tutto, a qualsiasi occupazione, anche la più umile. Eppure, nonostante fosse una donna intelligente e laureata, la preoccupazione della gente era il suo aspetto: il colore della sua pelle e le sue mani rugose creavano inquietudine agli occhi degli altri. Ma si può giudicare una persona per questo? Giorno dopo giorno, colloquio dopo colloquio si ripeteva la stessa storia e forse era proprio questa voglia di dimostrare agli altri quello che era a darle il coraggio e la forza per non arrendersi e continuare a lottare. E quel giorno qualcosa le diceva, tenendo stretta la sua borsa, che quello che aspettava da tempo sarebbe arrivato.

Daria Lariccia



Un raggio di luce che illumina scene di vita quotidiana su un autobus di linea: una ragazza che va a scuola mentre ascolta la musica, una sua coetanea che legge i messaggi sul cellulare, un signore che sta per scendere e probabilmente sta per andare a lavoro e l' uomo con i capelli bianchi immerso nei suoi pensieri guarda fuori dal finestrino un paesaggio, che forse neanche vede.

Alessia Cecchini

Piccoli scatti d'autore

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

progetto didattico - concorso fotografico e narrativo